

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20. — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOLLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Aprile a 31 Dicembre 1895
L. 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Domande di sussidi

(A) ROMA, 26
Dal 1° gennaio ad oggi la Casa Reale ha accolto per 3000 e più domande di sussidi, pervenute a S. M. il Re da ogni parte d'Italia.

Il maggiore numero di domande pervennero dal Lazio, dalle provincie napoletane e dalla Sicilia.

Oltre un migliaio di domande vennero raccomandate da parroci e diverse anche da vescovi, tra i quali specialmente il card. Sanfelice.

Delegato apostolico

(A) ROMA, 26
È insussistente che mons. Satolli, delegato apostolico a Washington, debba essere trasferito a Costantinopoli.

Mons. Satolli resterà ancora per diverso tempo negli Stati Uniti, ove la sua presenza è oggi più che mai necessaria.

Esercitazioni areostatiche

(A) ROMA, 26
Causa la stagione sfavorevole sono state sospese le esercitazioni areostatiche militari a Roma.

BUONI SINTOMI

Le elezioni amministrative che di questi giorni si vanno qua e là compiendo in Italia, tutte presentano, nel loro svolgimento e nei loro risultati caratteri di cui non è possibile sconoscere il chiaro significato.

È notevole anzitutto il vivo interesse che alla lotta elettorale dappertutto finora ha mostrato di prendere la cittadinanza, e l'imponente concorso alle urne che quasi dappertutto si è verificato.

A Livorno, per citare qualche esempio, su 13 mila elettori se ne presentarono all'urna 9300; a Monza il 72 per cento degli iscritti concorse alle elezioni.

Abbiamo in ciò un ottimo sintomo, che può aprire l'animo a liete speranze per l'avvenire.

Vuol dire che il paese si risveglia, che all'indifferenza, all'apatia che regnava finora tra le nostre popolazioni per tutto ciò che riguarda la cosa pubblica, sembra subentrare il sentimento della responsabilità che, rispetto all'andamento di essa, nei paesi civili e liberi incombe ad ogni cittadino.

Speriamo che codesto risveglio, che si va manifestando nelle elezioni amministrative, si mantenga nei prossimi comizi per le elezioni politiche, dal risultato delle quali può in larga parte dipendere l'avvenire del nostro paese.

Un altro non dubbio sintomo che emerge dai risultati delle elezioni amministrative fin qui seguite è questo: il radicalismo è dappertutto più o meno completamente battuto; quasi dappertutto prevalgono gli elementi liberali temperati; prevalgono gli uomini che hanno fede nelle istituzioni che ci reggono, e credono che nell'orbita di esse possa svolgersi l'attività del paese e raggiungere quella prosperità e quella grandezza politica che deve essere nel pensiero di tutti; ma pensano altresì che i consessi locali più che essere il campo allo sfogo di vane lotte politiche, hanno da avere per solo obbiettivo l'oculata e l'onesta amministrazione.

Ciò mostra quali siano le tendenze, quali le aspirazioni del paese. Esso è stanco delle bizantine discussioni politiche, le quali spesso non hanno altro movente che le ambizioni personali, ed ha bisogno e desiderio di tranquillità, di ordine, di buona amministrazione, per poter sanare le piaghe originate dagli errori passati e risorgere a vita migliore.

Io Fansulla

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 26. — Al banchetto offerto dall'industria dei tessuti al ministro Leboucq, questi disse che il governo si preoccupa dell'accordo commerciale colla Svizzera. Disse che un accordo franco-svizzero è necessario dal punto di vista politico ed economico.

LONDRA, 25. — Alla Camera dei Comuni Grey dichiara non esistere alcun accordo anglo-giapponese riguardo la compartecipazione dell'Inghilterra ai privilegi commerciali ottenuti dal Giappone in Cina; ma il trattato anglo-chinese del 26 giugno 1858 stabilisce che gli inglesi non pagheranno mai dazi superiori a quelli pagati da altre potenze.

LONDRA, 26. — L'attitudine della Germania irrita il Giappone. Il Daily Telegraph dice che l'accordo franco-russo-tedesco verso il Giappone può avere delle conseguenze gravi. È certo che il Giappone resisterà. Lo Standard ritiene invece che il Giappone dovrà cedere.

LONDRA, 26. — Il Daily Chronicle dice che la risposta del Giappone alla Russia alla Ger-

tela, o dessa è perduta. Inuti e esortazione: il giovane era già fuori, sulle tracce dei rapitori.

Attraversò l'atrio di volo, vide un uscio socchiuso, vi si precipitò senza esitare, scese una scala, attraversò parecchie sale e corridoi, guidato dall'eco dei passi del fuggitivo, che andava stringendo sempre più da vicino; e si trovò fuori del palazzo quasi al medesimo tempo di quello.

La notte era assai fosca; l'inseguimento facevasi sempre più periglioso e difficile. Il bandito prese a destra, fra le sabbie del greto, dirigendosi in linea retta verso un folto macchione che si stendeva lungo la spiaggia.

Il giovane comprese la mossa; e, bramoso di prevenirla, raccolse ogni sua forza e si lanciò sulle tracce del rapitore con raddoppiata velocità. La corsa divenne vertiginosa: inseguì e fu inseguito attraversavano volando ogni ostacolo; pareva una di quelle apparizioni fantastiche che la mente sogna sotto l'impero d'un incubo.

Il bandito intanto andava perdendo terreno. Sentivasi già dietro le spalle il respiro anelante dell'inseguitore. Le orecchie gli zufolavano; una dolorosa oppressione lo stringeva alla gola; il cuore gli martellava ne' precordi precipitoso. Il miserabile allora si vide perduto; ma volle far l'ultimo esperimento di sua fortuna. Si volse all'indietro, tenendo nelle mani ambo le pistole montate e ne esplose a bruciapelo i due colpi contro il petto del giovane, che nel medesimo istante lo avea raggiunto.

L'urto che ne conseguì fece stramazzeare il

bandito ed alla Francia è identica a quelle che la Francia fece all'Inghilterra riguardo il Siam.

LONDRA, 26. — Il Times ha da Pechino: Il trattato di Simonosaki è attualmente sottoposto all'imperatore. Parecchi consiglieri opinano che si debba respingere il trattato.

VIENNA, 26. — Gli scioperanti delle fabbriche di mattoni tennero un'adunanza, nella quale furono pronunciati discorsi in tre lingue e cioè in italiano, in tedesco ed in slavo. Fu deciso di perseverare nello sciopero. Gli operai italiani si adattarono allo sciopero a malincuore.

Dopo l'adunanza essi mandarono una deputazione all'ambasciata d'Italia, per chiedere il suo intervento. La direzione della Società di soccorso fra operai ha promesso di distribuire loro polenta; essi obiettarono però, che la garanzia del vitto non basta, a risarcirli della perdita della mercede, poiché buona parte di questa è da loro assegnata ed inviata in patria alle famiglie.

Congresso geografico italiano e Congresso geografico internazionale

Nella seconda metà del mese di settembre, e durante il periodo delle feste pel 25° anniversario della liberazione di Roma, sarà tenuto in Roma, conforme alle deliberazioni state prese nel 1892 dal Congresso di Genova, il secondo Congresso geografico italiano.

Un apposito Comitato, presieduto dal senatore marchese Doria di Genova, presidente della Società geografica, e composto del commendatore Malvano, dei professori Shiapparelli, Della Vedova, Vinciguerra, sta ora preparando e predisponendo quanto occorrerà alla buona riuscita ed al buon andamento dei lavori nel Congresso.

Il Congresso si dividerà in 4 sezioni, cioè:

1. Sezione scientifica (Geografia matematica, cartografia, geografia fisica).
2. Sezione economico-commerciale.
3. Sezione didattica.
4. Sezione storica (Storia della geografia e della cartografia, geografia storica).

Sino ad un mese prima della apertura del Congresso potranno essere presentate al Comitato ordinatore le proposte dei temi da sottoporre all'esame ed alle discussioni del Congresso: il Comitato terrà conto delle proposte ricevute nello stabilire l'elenco dei temi da discutersi.

Il Congresso italiano sarà preceduto dal Congresso internazionale, che avrà luogo in Londra dal 26 luglio al 3 agosto, sotto la presidenza onoraria del duca di York, effettiva di sir Markham, presidente della società geografica di Londra.

Il Congresso di Londra si ripartirà in otto sezioni: 1. Geografia matematica, 2. Geografia fisica, 3. Cartografia, 4. Esplorazioni, 5. Geografia descrittiva, 6. Geografia storica, 7. Geografia applicata, 8. Istruzione.

Il Comitato ordinatore del Congresso inter-

bandito e mandò a vuoto i due colpi. Tentava quello levarsi, ma il giovane in un attimo gli fu sopra, lo ridusse all'impotenza e, prendendogli un ginocchio sul petto, gli appuntò un pugnale alla gola.

— Dov'è la fanciulla? — mormorò con voce strozzata dall'emozione e dalla fatica — la tua vita n'è garante della sua.

L'altro non fece parola, ma dibattevasi e contorcevasi mugolando come un bufalo atterrito sotto il laccio del gausco.

— Dov'è la fanciulla? ripeté l'altro in tuono di crescente minaccia.

Un urlo feroce di rabbia e di dolore fu la sola risposta: chè la lama cominciava ormai a ricercargli le carni.

— Dillo, per tutti i demoni — disse l'altro — o ti scanno qui come un cane. Non vuoi parlare?... Ebbene, peggio per te, l'hai voluto.

E il giovane cieco dall'ira, vibrò un colpo alla gola dell'avversario, che s'arrovessò rantolando sul greto ed esalò l'anima sollevata in un'ultima imprecazione.

IX

Il giorno successivo, sull'alba, il giovane sconosciuto che ebbe tanta parte negli avvenimenti narrati, passeggiava lungo la spiaggia in preda ad una muta disperazione. Rian dava la scena della notte precedente nei termini particolari, cercando di richiamarsi alla mente le figure dei tre banditi, gli abiti, gli accenti, tutto ciò insomma che gli potesse offrire un indizio qualsiasi per dirigersi a buon

fine le proprie ricerche. E così camminando passo passo, si portò, senza avvedersene, sul luogo ove il proprio avversario era caduto: le vaste chiazze di sangue onde l'era macchiato il terreno ne lo fecero accorto, e un brivido involontario gli percorse le membra. Alzò tremando lo sguardo, aspettando di vedersi dinanzi un cadavere livido, sanguinoso, deforme; ma il corpo dell'ucciso era scomparso. Guardò attorno a sé, cercò fra le macchie vicine ma inutilmente; allora gli balenò un pensiero: se colui non è morto del tutto e ha avuta la forza d'allontanarsi, mi riuscirà non difficile, seguendo le tracce lasciate, di pervenire al luogo di rifugio dei tre miserabili e di sorprendere il lupo ferito nel suo covile.

Movimento Elettorale

IL COLLEGIO DI VITTORIO

Ci scrivono da Vittorio che è incominciato in quel Collegio il movimento per le prossime Elezioni politiche.

Al Mel deputato uscente viene contrapposto l'onorevole amico nostro avvocato cav. Marco Donati, il quale ha basi assai salde nel Collegio e molte probabilità di successo.

Non appena sarà pubblicato il decreto di scioglimento della Camera, ne verrà proclamata la candidatura con un manifesto già coperto da numerose e rispettabili firme.

Le simpatie che meritamente gode l'amico nostro in ogni ordine di cittadini, le squisite sue doti, l'alto intelletto, la rettitudine e il carattere di lui ci fanno lieti che un importante Collegio, quale è quello di Vittorio, faccia rientrare alla Camera, dove ha lasciata splendida fama e salde amicizie, un deputato, il quale saprà conciliare ancora, come lo ha saputo altra volta, i supremi interessi della nazione con quelli del suo Collegio.

Dal canto nostro facciamo voti per la riuscita dell'onor. Donati, riuscita, che, se le nostre informazioni non fallano, dovrebbe ritenersi ormai sicura.

Ci consta che l'avv. Donati farà un programma obbiettivo ispirato agli antichi e provati suoi principii d'ordine.

Esposizione internazionale d'arte IN VENEZIA

Pochi giorni ci separano ancora dall'inaugurazione della mostra internazionale artistica, e dinanzi al solenne avvenimento ideato da una nobile iniziativa e realizzato con tenace entusiasmo, proviamo il bisogno di far plauso ed auguri perchè esso corrisponda e superi — se è possibile — la grande aspettazione.

A Venezia è un brulicar di forestieri accorsi da lodi lontani per ammirare i moderni cimenti dell'arte raccolti nella mostra e gli antichi ardimenti che hanno dato vita alla più romantica e alla più poetica delle città europee.

Se le occasioni tutte dove si afferma uno spirito di solidarietà delle nazioni civili, sono indimenticabili per la loro solennità e per la corrente di pensieri che nasce dall'unione di tante genti, l'espressione di questo sentimento nella circostanza attuale — che portò il cortese concorso dei migliori ingegni europei in una gara d'onore nel paese che ha per l'arte così alte tradizioni — acquista un'importanza,

l'importanza di un'opera grande.

Auguriamo che un bel sorriso di sole completi la festa dei colori e che gli artisti abbiano il meritato compenso di tante ignorate fatiche; perchè — giova ricordarlo — la verbosa ammirazione e la postuma gloria non impediscono che spesso siano loro negati quegli agi materiali onde l'ingegno squisito si renderebbe meritevole; e che spesso le visioni più eccelse vadano a sfumare per la mancanza d'un doveroso incoraggiamento.

Il sig. conte Wimpffen che in cento occa-

zioni del punto ove le tracce scomparivano stava una vasta radura, in mezzo alla quale torreggiava a qualche decina di metri una bizzarra congerie di rupi granitiche dalle forme fantastiche che si prolungavano anche per un tratto nel mare. Il popolo lo chiamava *les Gigs*, corruzione probabilmente di *gigantes* e nutrivano per quelle un superstizioso rispetto, avanzo forse di vecchie tradizioni druidiche. Nessuno dopo l'avemaria e prima del levare del sole non avrebbe osato per qualunque cosa al punto di avvicinarvisi.

I naviganti pure lo temevano, e parecchi naufragi avevano reso tristemente celebre quelle coste, ove le navi d'una certa portata correvano il doppio pericolo di esser gettate dalle correnti contro le rocce litoranee o di venir lacerate dalle punte di scoglio che sporgevano dai bassifondi marini. Un senso indefinibile di tristezza e di desolazione emanava da quelle macerie colossali che parevano le rovine d'una abitazione di ciclopi.

Il sole appena sorto illuminava di fronte le rocce, rinforzando la tinta livida dei graniti nel contrasto colla bianchezza argentea dell'abbie e il violetto vaporoso delle onde e quali tremolava una splendida lista d'oro.

Il giovane proseguì verso le rocce e talora ed ardire: attraverso con un passo enorme, le cui pareti in alcune parti erano picciole, formando fra loro un labirinto di rupi, lasciando cioè un'alta da permettere l'insieme dell'attività d'esser fuori.

una grandiosità ed un fascino speciali. Le arti sono il termometro della civiltà e questa esposizione sarà molto istruttiva oltre che dilettevole per rilevare dal confronto delle diverse opere le particolari tendenze dei vari popoli, il loro vario grado di coltura e di progresso, certi loro intendimenti e certe loro aspirazioni delle quali l'artista è il coloritore geniale ed appassionato; e fornirà pure un mezzo per formulare un giusto giudizio dell'estero, la cui importanza in generale o viene troppo esaltata o troppo disconosciuta.

Siamo certi che i nostri concittadini accorreranno tutti a questa imponente festa dell'arte, tanto più che anche Padova vanta, oltre un illustre pittore il cav. Paietta, del quale abbiamo parlato, anche giorni sono, un altro artista che fu nel numero degli invitati: lo scultore Ramazzotti; il quale benchè non abbia mandato quello che avrebbe voluto vi ha nondimeno spedito dei lavori di cui uno squisitamente gentile. Abbiamo saputo per un fortunato incontro che il signor Ramazzotti da vari anni ha il titolo onorifico di socio onorario dell'Accademia di Brera; e commettiamo l'indiscrezione di renderlo noto, perchè l'esimio artista, che da oltre otto anni vive nella nostra città pare faccia di tutto per nascondersi anzichè per farsi valere per quel che vale — tutto inteso alla sua arte dall'alba al tramonto senza che mai la fortuna gli consenta di soddisfare il suo ardentissimo geniale in un'opera grande.

Auguriamo che un bel sorriso di sole completi la festa dei colori e che gli artisti abbiano il meritato compenso di tante ignorate fatiche; perchè — giova ricordarlo — la verbosa ammirazione e la postuma gloria non impediscono che spesso siano loro negati quegli agi materiali onde l'ingegno squisito si renderebbe meritevole; e che spesso le visioni più eccelse vadano a sfumare per la mancanza d'un doveroso incoraggiamento.

Auguriamo che un bel sorriso di sole completi la festa dei colori e che gli artisti abbiano il meritato compenso di tante ignorate fatiche; perchè — giova ricordarlo — la verbosa ammirazione e la postuma gloria non impediscono che spesso siano loro negati quegli agi materiali onde l'ingegno squisito si renderebbe meritevole; e che spesso le visioni più eccelse vadano a sfumare per la mancanza d'un doveroso incoraggiamento.

Auguriamo che un bel sorriso di sole completi la festa dei colori e che gli artisti abbiano il meritato compenso di tante ignorate fatiche; perchè — giova ricordarlo — la verbosa ammirazione e la postuma gloria non impediscono che spesso siano loro negati quegli agi materiali onde l'ingegno squisito si renderebbe meritevole; e che spesso le visioni più eccelse vadano a sfumare per la mancanza d'un doveroso incoraggiamento.

Auguriamo che un bel sorriso di sole completi la festa dei colori e che gli artisti abbiano il meritato compenso di tante ignorate fatiche; perchè — giova ricordarlo — la verbosa ammirazione e la postuma gloria non impediscono che spesso siano loro negati quegli agi materiali onde l'ingegno squisito si renderebbe meritevole; e che spesso le visioni più eccelse vadano a sfumare per la mancanza d'un doveroso incoraggiamento.

Auguriamo che un bel sorriso di sole completi la festa dei colori e che gli artisti abbiano il meritato compenso di tante ignorate fatiche; perchè — giova ricordarlo — la verbosa ammirazione e la postuma gloria non impediscono che spesso siano loro negati quegli agi materiali onde l'ingegno squisito si renderebbe meritevole; e che spesso le visioni più eccelse vadano a sfumare per la mancanza d'un doveroso incoraggiamento.

Auguriamo che un bel sorriso di sole completi la festa dei colori e che gli artisti abbiano il meritato compenso di tante ignorate fatiche; perchè — giova ricordarlo — la verbosa ammirazione e la postuma gloria non impediscono che spesso siano loro negati quegli agi materiali onde l'ingegno squisito si renderebbe meritevole; e che spesso le visioni più eccelse vadano a sfumare per la mancanza d'un doveroso incoraggiamento.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Battaglia 25. — Ieri in seduta del Consiglio Comunale era posto all'ordine del giorno l'importante argomento d'una nuova locazione dei prati per la fiera, di proprietà questi del sig. conte Wimpffen.

Ma prima che l'oggetto fosse messo alla discussione, il cav. Rinaldi, agente di quell'egregio signore, espone l'offerta che questi faceva di lasciare in perpetuo al Comune la facoltà di valersi dei prati stessi per l'uso della fiera annuale, senza alcun aggravio.

Non è a dire come e con quale entusiasmo il Consiglio accettasse la generosa offerta; anzi seduta stante, in segno di altissima riconoscenza il sig. conte Wimpffen venne acclamato con unanime pensiero *Cittadino di Battaglia*.

Il sig. conte Wimpffen che in cento occa-

zioni del punto ove le tracce scomparivano stava una vasta radura, in mezzo alla quale torreggiava a qualche decina di metri una bizzarra congerie di rupi granitiche dalle forme fantastiche che si prolungavano anche per un tratto nel mare. Il popolo lo chiamava *les Gigs*, corruzione probabilmente di *gigantes* e nutrivano per quelle un superstizioso rispetto, avanzo forse di vecchie tradizioni druidiche. Nessuno dopo l'avemaria e prima del levare del sole non avrebbe osato per qualunque cosa al punto di avvicinarvisi.

I naviganti pure lo temevano, e parecchi naufragi avevano reso tristemente celebre quelle coste, ove le navi d'una certa portata correvano il doppio pericolo di esser gettate dalle correnti contro le rocce litoranee o di venir lacerate dalle punte di scoglio che sporgevano dai bassifondi marini. Un senso indefinibile di tristezza e di desolazione emanava da quelle macerie colossali che parevano le rovine d'una abitazione di ciclopi.

Il sole appena sorto illuminava di fronte le rocce, rinforzando la tinta livida dei graniti nel contrasto colla bianchezza argentea dell'abbie e il violetto vaporoso delle onde e quali tremolava una splendida lista d'oro.

Il giovane proseguì verso le rocce e talora ed ardire: attraverso con un passo enorme, le cui pareti in alcune parti erano picciole, formando fra loro un labirinto di rupi, lasciando cioè un'alta da permettere l'insieme dell'attività d'esser fuori.

Il giovane proseguì verso le rocce e talora ed ardire: attraverso con un passo enorme, le cui pareti in alcune parti erano picciole, formando fra loro un labirinto di rupi, lasciando cioè un'alta da permettere l'insieme dell'attività d'esser fuori.

Il giovane proseguì verso le rocce e talora ed ardire: attraverso con un passo enorme, le cui pareti in alcune parti erano picciole, formando fra loro un labirinto di rupi, lasciando cioè un'alta da permettere l'insieme dell'attività d'esser fuori.

Il giovane proseguì verso le rocce e talora ed ardire: attraverso con un passo enorme, le cui pareti in alcune parti erano picciole, formando fra loro un labirinto di rupi, lasciando cioè un'alta da permettere l'insieme dell'attività d'esser fuori.

Il giovane proseguì verso le rocce e talora ed ardire: attraverso con un passo enorme, le cui pareti in alcune parti erano picciole, formando fra loro un labirinto di rupi, lasciando cioè un'alta da permettere l'insieme dell'attività d'esser fuori.

Il giovane proseguì verso le rocce e talora ed ardire: attraverso con un passo enorme, le cui pareti in alcune parti erano picciole, formando fra loro un labirinto di rupi, lasciando cioè un'alta da permettere l'insieme dell'attività d'esser fuori.

APPENDICE 12)

del COMUNE - Giornale di Padova

VITTORIO GIACOMELLI

ARGELIA

Romanzo inedito

(PROPRIETÀ LETTERARIA)

Il bandito non fu tardo a levarsi e impugnata una pistola ne sparò un colpo contro il vecchio, cogliendolo al sommo della spalla; il vecchio vacillò un momento e fu per cadere, ma si rimise ben tosto e gettandosi sopra il masnadiero giunse in tempo di fargli deviare un secondo colpo che aveva sparato a bruciapelo contro il primo avversario.

Il giovane gettò un grido angoscioso: — Argelia! Argelia! gli assassini me l'hanno rapita!...

Il vecchio si volse: era vero pur troppo. Coda di Volpe approfittando della colluttazione aveva preso la ragazza svenuta fra le sue braccia ed era fuggito con lei. Nel frattempo anche l'altro bandito era scomparso.

Il dottore allora si rivolse al compagno e, con voce rotta e affannosa: — Io mi sento mancare — sciamò — salva-

sioni ha mostrato il suo cuore di vero filantropo a beneficio del paese, che tanto predilige, meritava senza ulteriore attesa, questo sommo atto di riconoscenza cittadina e ne facciamo perciò vive lodi all'attuale Amministrazione Comunale, associandoci di cuore alla geniale manifestazione di stima verso quel nobile signore.

Ponte di Brenta, 26. (Sera) — Verso l'albeggiare le nubi si sciolsero e Giove Pluvio concesse finalmente un po' di tregua, tanto da permettere un numeroso concorso alla fiera di stamane.

Difatti molti furono veramente i negozianti di bestiame qui convenuti e si conclusero parecchi buoni affari, specialmente nei bovini da lavoro e vitelli.

Continuando anche nel pomeriggio il bel tempo, i popolani dai dintorni affluivano nella piazza e non mancarono i soliti balli popolari.

Alcuni giovinotti di Dolo, su piattaforma assai bene costruita, suonarono fino ad ora tarda.

Gli esercenti non ebbero a lagnarsi della giornata, che venne a mitigare in parte i mali prodotti da quella pessima di ieri.

Ma purtroppo i chiassi e divertimenti della giornata dovevano avere il loro triste epilogo.

Verso le ore 10 di sera alcuni contadini di Scaltignano molto avvinzati vennero a contesa con certi Zaccanaro di Peraga e dopo essersi sonoramente bastonati in prossimità del caffè del «Popolo» passarono alle armi con grande spavento di tutti i vicini.

I R.R. Carabinieri prontamente accorsi, a stento riuscirono a dividere i contendenti, fra i quali certo Costantin detto Tamacchi di Scaltignano riportò una larga ferita di coltello alla testa.

Non si conoscono bene ancora i motivi della rissa che parve sia originata da affari di interesse.

Visto l'accorrere dell'arma benemerita alcuni dei rissanti se la diedero a gambe. Fino ad ora non vennero fatti arresti.

CRONACA DELLA CITTA

LA QUESTIONE TEATRALE

L'onorevole nostro amico, comm. Carlo Maluta ci fa tenere la seguente risposta agli articoli testè comparsi sul *Veneto*, a proposito dei prossimi spettacoli teatrali per la stagione del Centenario.

«Siamo lieti di dar posto a questo scritto, che così trionfalmente risponde alle obiezioni del confratello di Via Gigantessa.

Padova, il 26 Aprile 95

CARO BELTRAME,

Anche prima di ringraziare dell'ospitalità, che spero mi vorrà concedere, debbo professarmi riconoscente alla Redazione del *Veneto* che invita la Presidenza del Verdi a sbottonarsi, e le apre le colonne del suo Giornale. Ma oltre gli antichi rapporti d'amicizia che mi legano al proprietario del Giornale che dirigi, ed a te, parmi che alcune mie osservazioni in risposta a quanto scrive il *Veneto* trovino ricovero più conveniente nel *Comune*, dacché tanto il tuo Giornale quanto la *Gazzetta di Venezia* sono chiamati in causa con la Presidenza del Verdi - anzitutto una rettifica - Degli *entrefflets* comparsi nel *Comune* e nella *Gazzetta di Venezia*, il *Veneto* può chiederne spiegazione ai redattori o corrispondenti di quei Giornali; non alla Presidenza del Verdi che né verbalmente, né per iscritto comunicò mai a nessuno il risultato delle sue trattative con l'Impresa per la stagione del Santo.

Sono molti i capi d'accusa che il *Veneto* ed i suoi fratelli *Occhi* e *Buonsenso* fanno con la loro requisitoria alla Presidenza.

Forse il miglior partito per essi, per la Presidenza e per i lettori sarebbe quello di lasciar correre l'acqua per la sua china. Domani o dopo nessuno pure se ne ricorderebbe, ma c'è un un tasto che manda una nota un po' aspra e stonata, e purtroppo per ragione di effe effe di Presidente non posso non rilevarla. È l'eterna questione del sussidio. Ma pare al *Veneto* ed a suoi fratelli che si possa chiamare sussidio un contributo di 20 mila lire quando la Società ne spende 30 mila? E non avrebbe in tal caso la Società maggior diritto di dire che sussidia il *Comune*, specialmente quando le domande d'apertura del Teatro non pervengono alla Società?

Se non erro, la ragione più forte della campagna del *Veneto* contro la Presidenza, è quella della divisione dello spettacolo.

È questione di apprezzamento.

I redattori del *Veneto*, che mi sembrano concordi nel giudizio, temono il danno della Impresa e l'insuccesso per la Presidenza, e di questo terrore che appare benevolo, io li ringrazio; ma siccome debbo credere che taluno degli ispiratori del *Veneto* non sia con essi d'accordo, perchè sarebbe in contraddizione con sé stesso, e non è persona che mai si contraddica, così debbo assicurarti che non solamente il comm. Da Zara, il conte De Lazara, il nobile Aurelio Longo ed il sottoscritto componente la Presidenza furono unanimi, e d'accordo con l'Impresa, che per tale divisione ha un dispendio maggiore, ma vollero avere il voto di quell'egregio concittadino che

fu per tanti anni presidente, e che è tuttora desideratissimo, e non basta.

La Presidenza non si sarebbe arrogato il diritto di mutare il convegno col Municipio per il suo concorso di spesa, senza avere il consenso. Lo chiese e l'ebbe per voto della Giunta convocata *ad hoc* dal Sindaco.

Il patto era due Opere e Ballo. Si mutò in due Opere-Ballo, che diventano già uno spettacolo grandioso, ed una terza Opera che fu scelta nel *Lohengrin*.

Ora, io rispetto moltissimo l'opinione dei redattori del *Veneto*, ma mi consentiranno che anche le opinioni concordi della Presidenza, della Giunta Municipale e dell'Impresa debbano avere un qualche valore.

Ed è così sincero il mio rispetto che aderisco *sbottonarmi* e dirne le ragioni.

L'obiettivo precipuo fu l'interesse della città. Una stagione teatrale prolungata a tutto luglio non può riuscire per l'emigrazione che verso la metà di quel mese si verifica verso il mare o verso i monti di tutti quelli che, beati loro, possono andarci, e purtroppo anche degli altri che non lo possono.

Le corse finiscono quest'anno col giugno. Il Centenario ricorre in agosto. Ecco le ragioni della divisione dello spettacolo. Tutto ciò che si dice di riposo degli artisti che per il secondo periodo non sono ancora precisati, di scenari, di attrezzi, è davvero una burla, non certamente diffusa dalla Presidenza. Ma in onta a ciò, avranno indovinato i redattori del *Veneto*? Non lo auguro, ed arrivo a credere che i redattori stessi non lo desiderino, anche se credessero guadagnarsi il diploma di Profeta.

Ora vorrei rispondere a tutti gli altri capi d'accusa del *Veneto* e dei suoi fratelli *Occhi* e *Buonsenso*, ma mi pare che basti. La questione dello spettacolo può avere interessato i lettori, le altre lo annoierebbero. Amo soltanto ripetere che la Presidenza non ha mai comunicato a persona il nome degli artisti convenuti con l'Impresa da pochissimi giorni; cadono adunque - e questo lo dico anche a voi del *Comune* - le gonfiature di *celebrità mondiali*. I panni logori, i vetri rotti, i cuscini divorziati dai ferri sono vere miserie, poichè costituiscono eccezioni, spesso momentanee, e rilette soltanto da un'aculezza d'occhi partigiani, o da una esagerata esigenza del buon senso. Potrei ai critici dire: e perchè non fate parola di coloro che vanno a teatro con la forbice o col temperino per tagliare il panno, o di quelli che si esercitano al tiro a segno con i sassi nei vetri? Son quelli i veri tarli che costano ogni anno qualche centinaio di lire, e sono i veri tarli contro i quali non varrebbe la parola aromatica dei redattori - e de' suoi malcontenti fratelli. Malcontenti, e perchè?

Ti ringrazio e credimi

Tuo affettuosissimo
CARLO MALUTA

Il Centenario Antoniano

Il *Club Ignoranti*, ha pubblicato la seguente Circolare, diretta ai nostri industriali per la Mostra Campionaria:

«La Provincia di Padova, unita alla Patria Italiana da circa un trentennio, seppa nella sua indipendenza, raggiungere oltre allo sviluppo commerciale, quello industriale, fonti di benessere e di prosperità di ogni popolo civile.

Ma nessuna manifestazione collettiva di tale sviluppo economico, ebbe finora a provare il raggiungimento di quel progresso che dimostra l'operosità di una grande Provincia.

Guidato da queste considerazioni, il *Club degli Ignoranti*, ha ereditato di corrispondere ad un vivo desiderio della nostra classe commerciale indicando nel Salone di Padova una Mostra Industriale che verrà aperta nei primi giorni del Giugno p. v.

I mezzi limitati sui quali può fare sicuro assegnamento, e la ristrettezza del tempo, lo consigliarono di dare a tale Mostra il modesto carattere di campionaria.

Ciò riuscirà di minor sacrificio agli espositori, i quali dovranno avere in vista che non solo delle qualità dei prodotti esposti si terrà conto, ma anche del coefficiente che ogni singolo produttore apporta alla economia della nostra regione, nonchè dell'utile che ne viene alla classe lavoratrice.

Il Comitato inoltre confida che la Mostra riesca anche ad avvicinare i numerosissimi produttori ed industriali della nostra Provincia che hanno pochissime occasioni d'incontrarsi, e spera conseguano da questo affollamento, altri e più duraturi risultati tanto necessari per l'incremento del nostro commercio.

Si lusinga pertanto che anche codesta Onorevole Ditta vorrà concorrere coi suoi prodotti alla Mostra; e Le sottopone quindi, allegato, il regolamento per gli espositori, e accoglierà con piacere la sua adesione, indicando lo spazio che desidera le sia riservato, nonchè il genere dei suoi prodotti.

Intanto Le presenta i suoi ossequi

IL COMITATO GENERALE

A cominciare da oggi, il *Club* terrà le proprie adunanze nel Palazzo Municipale all'Università, già locata alla Banca Toscana e dalla Banca Nazionale gentilmente concessa per uso del Comitato dei festeggiamenti per il Centenario antoniano.

Le sottoscrizioni aperte del *Club* proseguono dando ottimi risultati.

Avvertiamo, a norma del pubblico, che anche il nostro giornale è autorizzato a raccogliere le offerte.

Fu pure pubblicata la seguente circolare per la mostra di floricoltura, da tenersi alla Leggia Amulea:

La ricorrenza del VII Centenario Antoniano con tanta solennità aspettata, porterà a Padova considerevole numero di forestieri. Per rendere ad essi più gradito il soggiorno, apposito comitato studia e prepara una serie di festeggiamenti, nonchè una mostra campionaria ed una esposizione di floricoltura e piccole industrie.

Non grandiosità di intenti, nè vastità di progetti, ma in quelle modeste proporzioni, che più si addicono a dare ad ogni cosa buona e bella il desiderato risalto, è intenzione di questo Club mantenere le mostre, senza vane e pompose promesse, ma col fermo proposito di raggiungerne gli scopi.

Ed è per la mostra di floricoltura e piccole industrie che questa Presidenza ha l'onore di rivolgersi alla S. V. incitandola a quell'intervento, che sarà per noi valido contributo e le offrirà in pari tempo il mezzo migliore per dimostrare i progressi della floricoltura e dell'industria nella nostra Provincia.

Nè a questa manifestazione sarà per mancare l'appoggio del pubblico, poichè in quanti sono gli animi gentili, la nobile gara dell'arte e della natura nella varietà dei colori e dei profumi, ridesta ancora vaghezza di sentimenti geniali, come invita a sperare in un avvenire sempre migliore ogni progresso nelle industrie paesane.

Colla ferma fiducia che il nostro intendimento tornerà alla S. V. gradito abbiamo l'onore di segnare!

LA PRESIDENZA

Alla circolare va annesso il regolamento per la mostra.

Nuovo commendatore.

S. M. il Re a proposta del Ministero della Pubblica Istruzione ha nominato il professore ANDREA GLORIA della nostra Università a Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

Nel diamo con animo ben lieto questa notizia, la quale ci riempie l'animo di vera gioia, poichè vediamo con questa onorificenza compensati dei meriti reali e non effimeri di scienziato e di cittadino.

Il prof. Gloria accetti le nostre felicitazioni, sicuro che poche volte abbiamo scritta con pari compiacenza la notizia di un'onorificenza come questa, veramente bene concessa.

Lagni cittadini.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo: *Egregio signor Direttore del Giornale IL COMUNE,* Città

Io non so capacitarci perchè si renda assolutamente necessaria l'indicazione di una bruttura sui giornali cittadini, prima che la Commissione per l'edilizia si occupi di certi sconci e provveda a toglierli o a farli togliere.

Non da due mesi ma da più anni, la facciata d'una ghiacciaia, avente tre porte, cogli anagrafi n. 3405 B. C. D., in via S. Bernardino, nel centro della città, proprio di fronte agli Uffici del Telefono, trovansi in tale indecentissimo stato da non aver riscontri nemmeno... in Abissinia. La facciata è nera, però abbellita da... ciuffi d'erba, gli stipti malandati, le soglie rotte o mancanti, sostituite da... terra franata, gli usci, meno il centrale, infraditi e cadenti!

E dire che fra breve l'intraprendente Fai effettuerà per la detta via il trasporto, ed i suoi omnibus, dei signori forestieri dalla Stazione al Santo! Che dranna questi nell'ammirare, al loro passaggio, la suddescritta riproduzione... dell'Alhambra?

Scherzi a parte, io la prego, signor Direttore d'un cenno in proposito nel suo accreditato periodico, nella speranza venga letto da chi ha il dovere di provvedere con tutta urgenza.

Ne la ringrazio e la riverisco.

Un di lei dev.mo
Assiduo

Come abbiamo promesso, pubblichiamo e ne siamo lieti - lieti tanto più che nella spazio di circa 8 giorni è il secondo reclamo del genere che ci si manda e vogliamo alludere a quella lettera che trattando delle due case indecenti che si trovano in via Paolotti di fianco al farmacista Organo, richiamò l'attenzione della Commissione di Edilizia, che non sappiamo certamente chiamare solerte.

E per oggi basta. Speriamo bene.

In campagna usate l'Acqua di Nocera

UNA NUOVA COOPERATIVA

È una notizia che deve interessare la cittadinanza.

Caduta la Camera del Lavoro, gli scalpellini della Città, i quali avevano in essa formata una speciale sezione, rimasero ad un tratto senza una loro legale rappresentanza e dovettero adattarsi all'isolamento.

Se non che, specie dopo l'ultimo sciopero per i lavori in Prato della Valle, in molti di essi sorse l'idea di costituire apposita Società Cooperativa indipendente dalle altre preesistenti nella città per le arti costruttive affini.

Questo concetto legittimo degli operai ebbe per sua origine una constatazione di fatto - il sapere cioè che molte società di tal genere hanno uno scopo riservato e recondito - quello della politica.

Ad evitare che ciò avvenga vollero gli operai sottrarsi alle solite influenze e, avuta l'adesione degli onorevoli signori ing. Massimiliano Ongaro ed avv. Ugo Rosanelli, pensarono di addivenire immediatamente all'atto costitutivo.

Le pratiche, iniziate a questo scopo, sono giunte ormai a buon punto, e noi auguriamo ai due egregi signori, che sorretti, come sono, da un benemerito Comitato di operai, debbano ben presto riuscire nei loro intenti.

Società d'Incoraggiamento.

Il Consiglio d'Amministrazione di questa Società nella sua seduta del 25 corrente in seguito ad analoga istanza del *Club Ignoranti* ha deliberato:

Di assegnare a detto *Club* l'importo di lire Mille perchè sieno distribuite, possibilmente per intero, in premi fra i migliori espositori delle mostre campionarie, di floricoltura e piccole industrie affini da tenersi in Padova in occasione del Centenario Antoniano per iniziativa dello stesso *Club Ignoranti*.

Una conferenza.

A proposito di una conferenza tenuta dal sig. Baldan, è accaduto un curioso errore di stampa per una ripetizione di parola.

Il lettore intelligente, che dell'equivoco avrà sorriso, spariamo abbia corretto da sé l'errore.

Pellegrinaggio.

Domani domenica, alle ore 8 ant. arriverà a Padova proveniente dalla Valle del Brenta un grosso pellegrinaggio composto di circa 1200 pellegrini.

Il pellegrinaggio è diretto da mons. G. C. B. arciprete mitrato di Bassano.

I pellegrini si recheranno alla Basilica del Santo ove avrà luogo la messa, indi un discorso d'occasione e poscia la comunione generale.

Alla fine verrà cantato il *Te Deum*.

Il Re del Belgio.

Ieri alle ore 1,21 p. col treno diretto proveniente da Bologna passò per la nostra stazione, diretto a Venezia S. M. Leopoldo II° Re dei belgi e sovrano dello Stato indipendente del Congo.

Egli viaggia in strettissimo incognito, col nome di Ravenston ed è accompagnato da un aiutante di campo e da due sole persone del seguito.

Leopoldo II, nato a Bruxelles il 9 aprile 1835, è un uomo di alta statura, dalla faccia aperta e simpatica, ornata di una barba larga e fluente su cui i suoi sessanta anni sonati hanno lasciato una candida traccia.

Si fermerà a Venezia un paio di giorni.

Gelatina esplosiva.

In seguito a quei cartocci di gelatina esplosiva, di cui ieri abbiamo parlato, rimasti inesplosivi nelle acque del Bacchiglione, ed essendo cartocci semi-galleggianti, il Municipio dispose per un attivo servizio di sorveglianza fatto dalle guardie municipali.

Oltre a ciò venne sospeso il transito delle barche e lo scavo della sabbia.

Morsicato da un cane.

Ieri sera certo Zaramella Rinaldo di Angelo d'anni 12 abitante in borgo Portello n. 3091 falegname, mentre giuocava sulla strada veniva morsicato alla spalla destra da un cane di pelo nero.

Condotta all'Ospitale venne curato dal dottor Marcon, che giudicò la ferita leggera. Credi che il cane non fosse idrofobo. Ciò non ostante il Zaramella è in cura all'Istituto Antirabbico ed il canicida è in cerca del cane sospetto.

Tentato suicidio.

Ieri, una giovane ragazza, cameriera presso un capitano, abitante in via S. Croce, ingoiò una forte dose di laudone per suicidarsi.

Soccorso subito dal medico sig. Cassinis, la povera giovane fu salvata.

La causa è la solita: l'amore.

Oggi la giovane suicida continua a migliorare.

I funerali del suicida.

Ieri alle ore 1 pomeriggio seguirono i funerali del povero giovane suicida Luigi Bonini di Venezia.

Riuscirono modesti ma commoventi. Il feretro si trovava su carrozza di II. classe ed era seguito da due vetture pubbliche. La salma venne sepolta al nostro Cimitero. Oggi alle 9 nella chiesa di S. Felice a Venezia avranno luogo le esequie.

Tristia.

Cessava ieri mattina di vivere, dopo lunga malattia, la nobile signora

Elisabetta dei Conti Miari.

Fu donna di eminenti virtù famigliari e lascia nei molti parenti ed affini larga memoria e saldi affetti.

Nella luttuosa circostanza presentiamo ai Conti Miari, vivi sensi di condoglianza.

Banda del Comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 28 dalle ore 13 alle 15 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - *Dei Dragoni* - Fahrbach.
2. Sinfonia - *Nabucco* - Verdi.
3. Valzer - *I Miri d'Oro* - Fahrbach.
4. Coro e finale I' - *L'Ebrea* - Halevy.
5. Finale IV' - *I Vespri Siciliani* - Verdi.
6. Marcia - *Podope* - Giorza.

75. Regg. Fanteria.

Programma per il concerto che avrà luogo il giorno 28 in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 13 alle 15.

1. Valzer - *Ascolese*.
2. Sinfonia - *Giovanna D'Arco* - Verdi.
3. Mazurka - *Eulerpe* - Lingria.
4. Preludio e Coro - *Mefistofele* - Boito.
5. Duetto nell'Opera - *Orasi e Curtast* - Mercadante.
6. Marcia Militare - N. N.

INDUSTRIA CITTADINA

Visitiamo giorni fa la fabbrica birra di via Falcone, condotta dalla Ditta Maura e Compagni, e, francamente dobbiamo dire, che detta fabbrica, è uno dei più perfezionati stabilimenti di tal genere in Italia.

Locali adattatissimi, macchine moderne, cantine spaziose, tutto è messo e procede secondo gli ultimi dettami della scienza. La direzione tecnica è affidata al signor Giuseppe Vazziberger, tecnico approvato dalla scuola dei birrai di Monaco.

È noto a tutti che la birra migliore è sempre quella di deposito, preparata nei mesi invernali e che viene poi messa in commercio nell'estate, e la ditta predetta, ne fabbricò fino ad ora quanto occorreva per l'attributione delle vaste cantine di via Falcone e di S. Croce.

A Padova e così pure nelle provincie limitrofe, è da molti prescelta la birra della suddetta fabbrica, e ben ragione, perchè preparata a dovere con generi di primissima qualità, e scevra totalmente da qualsiasi sostanza nociva alla salute, come lo verificano tutti quei chimici che ne fecero l'analisi.

Ci piace moltissimo il saper dell'interessamento che i proprietari prendono per gli addetti alla fabbrica, i quali tutti indistintamente sono assicurati presso la «Cassa Nazionale dell'Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro».

Il suddetto stabilimento arrivò all'attuale perfezione, non solo pel concorso dispendioso dei soci, ma anche per l'opera indefessa ed intelligente del suo titolare, il cav. G. B. Maura di Venezia il decano dei fabbricatori di birra in Italia, già primo presidente del Comitato dei birrai italiani, ed anche presentemente membro di quel Consiglio Direttivo.

Obbligati quanto mai, ringraziavamo i proprietari, tanto modesti quanto laboriosi, per la cortesia e le premure usateci durante la nostra visita, ed auguriamo che il loro stabilimento abbia sempre più a prosperare a vantaggio della nostra città e a decoro dell'industria birraia.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 15
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine 5.
MAT. MONI. - Bartolotto Sante fu Sante villico con Ravazzolo Carlotta di Giacomo villico.
Cardin Eugenio di Luigi villico con Cardin Rosa di Angelo villico.
Poletto Grazia di Paolo segantino con Pollato Giuditta di Giacomo villico.
MONTI. - Bellinelli Antonio di Giuseppe giorni 8.
Gipalla Pollaro Fusi Caterina anni 70 casalinga, riconiugata.
Cesaro Ballarin Celeste fu Antonio anni 82 casalinga, coniugata.
Regignon Zadra Maria di Pietro anni 47 domestica, coniugata.
De Col Pagnin Luigia fu Michele anni 67 domestica, coniugata.
Degan Stefano fu Antonio anni 54 villico, coniugato.
I bambino del P. L. di Padova.
Gallo Demetrio di Luigi anni 12 contadino di S. Giorgio delle Partiche.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

La serata d'onore dei signori Sichel e Talli fu davvero esilarante: i bravi artisti collo svariato programma resero il pubblico ben lieto d'aver assistito a questo trionfo dell'arte.

È uoi proprio oggi, dopo la festa ai bravi attori, vogliamo ad essi presentare sensi vivissimi di congratulazione.

TEATRO GARIBALDI

La replica di *Balotin* destò illarità nel pub-

amico: l'operetta forse non vale troppo, ma, rappresentata da artisti bravi, acquista qualche merito.
E noi ieri, come altre volte, l'abbiamo davvero, coll'interpretazione che ne dà la Compagnia Palombi, sinceramente ammirata.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Verdi — La Compagnia comica diretta dai signori TALLI SICHEL TOVAGLIARI questa sera rappresenta:
Gl'inquillini del sig. Blondeau
Ore 8 1/2.
Teatro Garibaldi — La Compagnia di Operette, di proprietà CRESCENZO PALOMBI questa sera rappresenta:
Urbanò erede di 60 mila scudi Santarellina — *Gran Via*
Ore 8 1/2.

Ultimi Dispacci

Truppe per Africa
ROMA, 27, ore 8
Coi prossimi postali in partenza per Massaua saranno mandati in Africa circa un centinaio di militi, per sostituire coloro che, avendo terminata la ferma, sono stati richiamati in Europa.
Giudici di Campo
ROMA, 27, ore 10
Il ministero della guerra pubblicherà tra giorni i nomi degli ufficiali superiori, scelti per le funzioni di giudici di campo nelle grandi manovre e nelle manovre di campagna.
Grandi manovre
ROMA, 27, ore 11
Il generale D'Oncieu de la Batie sarà tra giorni a Roma.
Dopo aver conferito col ministro della guerra, egli si reccherà a stabilire le località nelle quali si dovranno svolgere le grandi manovre.

Osservatorio Astronomico DI PADOVA
Giorno 28 Aprile 1895
a mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 25
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 9 s. 56
Centrale (o dell'Etna)
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

26 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	753.0	751.9	752.3
Termometro centigr.	+15.9	+19.8	+15.4
Umidità del vap. acq.	10.6	10.8	10.2
Umidità relativa	79	63	79
Direzione del vento	WNW	SW	S
Velocità chil. orar. del vento	4	14	10
Stato del cielo	q. ser.	misto	misto

Dalle 9 del 26 alle 9 del 27
Temperatura massima = + 20.0
» minima = + 12.6
Acqua caduta dal cielo
dalle 21 del 26 alle 9 del 27 m. 0.2
F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Società Generale Immobiliare
i lavori di utilità pubblica ed agricola
Vedi IV. pagina

CASA DI CURA
per le malattie Mediche, Chirurgiche e speciali del prof. **ACHILLE DE GIOVANNI**
Direttore dell'Istituto di Clinica medica generale dell'Università di Padova
PADOVA — Via S. Massimo 2691 — PADOVA

Le cure mediche e di specialità sono dirette dai signori: cav. dott. N. D'Ancona e cav. dott. L. Sotti, primari dell'Ospedale Civile Padova, e mm. prof. A. De Giovanni, v. prof. P. Gradenigo, cav. professore A. Reda, prof. D. Cervasato, prof. F. Lusina, prof. M. Maggia, dott. G. Dordi.
Le cure chirurgiche dai signori prof. E. Ricomi e cav. prof. G. Alessio.

Cura delle predisposizioni morbose
Elettrolitapia, Massaggio, Ginnastica Medica, Idroterapia, idroterapia, Bagno idrocloridico, Bagno a vapore, Cura idrocloridica, ecc.
Cure ambulatorie
Le rette da Lire 6 a Lire 15
Per i bambini fino ai 10 anni, rette speciali

D'AFFITTARE
in Carrara S. Giorgio
nel centro dell'abitato
palazzo per villeggiatura
completamente costruito con terreno sottostante ad uso di giardino e vigneto. Vicinanza ai Colli Euganei ed alle Terme di Montebelluna.
Rivolgersi al signor UMBERTO RIZZI
Matteo 4177 Padova. 1001

Padova - I. WOLLMANN - Padova
Agenzia generale per l'Italia della Ditta Ioh. Puch e C. di Graz
BICICLETTE «STIRIA» Garanzia di due anni per il cambio di qualsiasi pezzo metallico presentante guasti di fabbricazione e di un anno pelle gomme.
Rappresentanza
per Padova, Vicenza, Verona e Venezia della Ditta OVERMANN WHEEL Company CHICOPEE-FALLS (Stati Uniti d'America) BICICLETTE MARCA «VICTOR»
Questa macchina ed il mozzo centrale (una meraviglia di precisione meccanica) trovansi esposti nel negozio del sig. Cavignato.
Il cav. John-on, Presidente della Esposizione Internazionale Ciclistica e del Veloce Club di Milano, acquistò una VICTOR alla Esposizione stessa.
Pagamento anche a rate verso garanzia

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE E DI RIASSICURAZIONI «MERIDIONALE»
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Capitale versato L. 2.520.000 — Riserve L. 1.273.783.09
ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
SEDE DI VENEZIA
PRESSO LA
Riunione Adriatica di Sicurtà

Questa Compagnia che opera sempre sotto gli auspici della
Riunione Adriatica di Sicurtà
annuncia che anche nel corrente anno ha aperto l'esercizio del Ramo Grandine e che tutti gli Agenti principali e mandamentali della
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
sono pure suoi Agenti e sono autorizzati ad assumere in di lei nome
L'ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI CAMPESTRI
CONTRO
I DANNI DELLA GRANDINE
La COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE e di RIASSICURAZIONI MERIDIONALE assicura a premi fissi e paga senza sconto il risarcimento dei danni quindici giorni dopo la liquidazione, sempreché sia trascorso dalla data del sinistro il termine di 30 giorni previsti dall'art. 195 del vigente Codice di Commercio.
AGENZIE PRINCIPALI E MANDAMENTALI IN TUTTA ITALIA

La Riunione Adriatica di Sicurtà ASSUME
ASSICURAZIONI contro i danni degli Incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.
ASSICURAZIONI per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.
ASSICURAZIONI sopra la Vita dell'Uomo — Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.
ASSICURAZIONI di sopravvivenza — Dotali — iniste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate, o differite.
L'Ufficio dell'Agenzia Principale di PADOVA è situato in Piazza Cavour (già Biade) N. 1120 A. che è pure abilitata ad assumere proposte per la Società internazionale per le Assicurazioni contro le disgrazie accidentali. 1016

PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2 **All'Unversità** PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2
GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI
DITTA VALSECCHI
succ. **P. POZZI**
Ricco Deposito di stoffe novità NAZIONALI ED ESTERE
Abili tagliatori — Confezione accurata
Ricco assortimento Abiti fatti
Calzoni da L. 5 a L. 20
Soprabiti mezza stagione 10 65
Vestiti completi 18 60
Impermeabili
Costumi per bambini — Sacchi Panama ed Orleans
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA 978

NEGOZIO MANIFATTURE ROSA VITTORIO PIAZZA ERBE
fra il Gioielliere Betto e la Farmacia all'Angelo
Per chi vuol vestir bene ed a buon prezzo:
Novità per Signora in cotone lana e seta — Stoffe per uomo — Biancheria — Stoffe per mobili e Tendaggi
con SARTORIA per SIGNORA e per UOMO
Si danno campioni a richiesta
Per conservare la mia numerosa Clientela ed accrescerla, ho fornito il Negozio, provvedendomi direttamente dalle migliori Case estere e nazionali, in modo da soddisfare ogni esigenza. — Accontentandomi di onesto guadagno, vendo la merce a sì buon prezzo da non temere concorrenza.
936 Rosa Vittorio

Ditta GIACOMO MASCHIO - Padova
Importazione diretta e Deposito CONCIMI CHIMICI
FOSFATI (Scorie) Thomas Albert, SUPERFOSFATI di Saint Gobain e Belga, NITRATO DI SODA, SOLFATO e CLORURO di POTASSA, CALCE, ZOLFO e SOLFATO RAME.
TITOLO GARANTITO CONTRO ANALISI CHIMICA
Condizioni di pagamento da convenirsi
INSETTICIDI RUBINA E PITTELEINA
CONCIME SPECIALE PER FIORI
in eleganti cassette franche per posta a Lire 3 l'una
Rivolgersi allo Studio della Ditta in Padova, Via Caneve 920

GRANDE SARTORIA DELLA DITTA FUGAZZA & PITTERI
Via dei Servi 1074 — Padova — Via dei Servi 1074
La sunnominate Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela d'aver ricevuto in questi giorni un copioso assortimento di
STOFFE ALTA NOVITA' DELLE MIGLIORI CASE
per la prossima Stagione
da soddisfare qualsiasi esigenza, nonchè per prezzi, taglio e confezione.
NB. Ricco deposito STOFFA LODEN IMPERMEABILE, la più igienica a tutti i tessuti fino ad oggi usati.
Si assumono anche commissioni per sola fattura, a prezzi convenienti.
Abbiamo piena certezza che renderemo soddisfatti chiunque sarà per onorarci dei suoi ambiti ordini.
FUGAZZA e PITTERI

Numerosi Certificati attestano che il
PANELLO DI COCCO
per i cavalli è il più igienico, nutriente, lenitivo ed economico alimento sostituendo in gran parte il foraggio e la biada;
per l'allevamento dei Vitelli offre una eccellente FARINA lattea d'insuperabile efficacia;
per le Vaccine da latte aumenta di un terzo la produzione e dà un latte ricco di crema e burro;
per l'ingrasso di tutto il bestiame dà una carne compatta e di gusto delizioso.
Deposito Generale per il Veneto
Vitale Levi Via Pozzetto 198. PADOVA 935

IN PADOVA
Sabato 13 corrente Aprile
si è aperta una
Grande e reale nuova liquidazione
in piazza Garibaldi, vicino all'Hotel Fanti «Stella d'Oro».
I visitatori troveranno un copioso e variato assortimento in tutti i prezzi con forte ribasso, cominciando da Lire 1. — Stoffe estive da uomo delle migliori Fabbriche italiane ed estere da poter soddisfare i signori acquirenti tanto per la qualità come per i prezzi.
Il sottoscritto offre vantaggi sicuri e da non temere concorrenza, e sarà certo di vedersi onorato da numerosa clientela, essendo bene conosciuto da molti anni da questa Spettabile Cittadinanza.
I prezzi esposti verranno verificati da tutti i signori visitatori, essendo libera l'entrata.
Metri 3. — Stoffa per vestiti completi per Lire 3. —
» 1.20 » » calzoni » 2.20
» 2. — » » soprabiti » 7.60
Si confezionano vestiti da uomo e fanciulli e soprabiti a prezzi modicissimi.
1007 L'incaricato **Coppadoro Antonio**

Laboratorio Fiorentino
PADOVA - Via del Sale - PADOVA
Il sottoscritto si pregia avvertire questa rispettabile Cittadinanza di aver aperto un Negozio Cappelli paglia e feltro per signora, uomo e ragazzi.
Tiene inoltre Cappelli «MONACHINE» paglia di Firenze.
Avverte anche che per aver sollecite le riparazioni delle dette «Monachine» occorre sollecitare l'invio al Laboratorio stesso.
1008 Cappellini Eugenio

AVVISO
Il sottoscritto avverte la sua clientela che la preparazione del fluido rigeneratore delle forze dei cavalli; Alterna-Polvere per la tosse dei cavalli ed altre specialità uso veterinario trovansi esclusivamente presso la farmacia Giacomo Stoppato Corso Vittorio Emanuele II rimpetto Palazzo Papadopoli avendo lo per cessazione di contratto, tralasciato la conduzione della farmacia al Leon d'Oro.
Giacomo Stoppato

Novità DI ACQUARELLI
Splendidi fac-simili montati elegantemente su cartoncino a cavalletto si vendono alla Libreria
P. MINOTTI
Padova - Piazza Unità d'Italia - Padova
a una lira ciascuno

LA «SUZZARESE»
SOCIETÀ COOPERATIVA
contro i danni della Grandine
Rischi assunti nel decennio 1884-1894
L. 44,362,467.57
Premi esatti id. » 1,692,620.70
Sinistri pagati id. » 848,227.60
Restituite ai soci id. » 319,863.61
Riserve accumulate » 293,666.23
Rappresentante in Padova
signor **RICCIARDO SALVADORI**
Piazzetta Pedrocchi N. 562 D 945

LA CONSUMIZIONE
 può evitarsi, è provato che i germi di questa malattia attecchiscono solamente negli organismi deboli; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene e cura la consumazione, perchè, rinvigorendo il corpo, ferma lo sviluppo dei germi. Per la stessa ragione l'EMULSIONE SCOTT è il più efficace rimedio contro le malattie di languore.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO CONCORDEMENTE LA PRESCRIVONO.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE, SI RIFIUTINO

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
 MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
 TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
 METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

Società Generale Immobiliare

di lavori di utilità pubblica ed agricola

Roma, 20 Aprile 1895.

Si dà notizia ai portatori di Obbligazioni 4 0/0 e 5 0/0 della Società, che non hanno ancora fatto adesione al progetto di riordinamento del debito «Obbligazioni», presentato in data 27 marzo 1895, che è stato stabilito il giorno

30 Aprile 1895

come ultimo termine per l'accettazione delle dichiarazioni di adesione al progetto stesso.

In considerazione delle cospicue adesioni già ottenute, è necessario che non manchi al progetto neppure l'adesione di una parte relativamente esigua delle obbligazioni, per evitare la possibilità di conseguenze dannose per tutti. Si invitano perciò tutti i portatori, nel loro interesse, a non ritardare più oltre il deposito delle obbligazioni e delle dichiarazioni di adesione al progetto, presso le Case bancarie all'uso indicate.

ROMA — presso la Società Generale Immobiliare e la Ditta Marigondi e Cavallini.
 FIRENZE — presso la Ditta M. Bondi e Figli
 GENOVA — presso la Banca Generale
 MILANO — presso la Ditta G. Belinzaghi
 TORINO — presso il Banco Sconto e Seta
 VENEZIA — presso la Banca Veneta.

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni
 50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
 Le ordinazioni si eseguono prontamente

11 bellissime ouvertures
 56 canzoni senza parole di Mendelson sohn
 182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO

DEI CAPELLI E DELLA BELLEZZA DELLA LORO BARBA

L'ACQUA CHININA - MIGONE

tanto profumata che inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate l'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO
 Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.
 «La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura.
 CESIRA LOLLIS
 L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 3.50 la bottiglia - tanto profumata che inodora.
 A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti
 DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere tre centesimi. P902H

39° Esercizio 39° Esercizio

SOCIETÀ ITALIANA

DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

Fondata nel 1837 - Sede in Milano, Via Borgogna 3
 Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1889

Valori assicurati dal 1837 al 1894	Riserva	Danni risarciti dal 1837 al 1894
L. 1,469,650,000. —	UN MILIONE	L. 79,100,000. —
Media annuale dei valori assicurati	o	Media dei premi annuali
L. 38,675,000. —	MEZZO	L. 2,350,000. —

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1895 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla tariffa deliberata dall'apposita Commissione a termini dello Statuto Sociale.

Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO
 Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova — Meneghelli Domenico, Campomampiero — Wiell Istador, Cittadella — Foratti dott. Bortolo, Montagnana — Venturè cav. uff. dott. Antonio, Este — Mario co. cav. dott. Antonio, Contelve e Monselice — Forni cav. Dante, Piove.
 Agente Generale in PADOVA Ing. VINCENZO VEZU' Via S. Matteo N. 1152

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gezosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciatissimi, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056. — La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI 961

In Padova: Farmacie Pianeri-Mauro

DEPOSITO

Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

SEDIE DI VIENNA

di Legno curvato

DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766

Mobili in Legno e Ferro, Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.
 Addobbi confezionati. - Noleggio Mobili per Città e Ville

Solidità e leggerezza

UNICO DEPOSITO

DI SCALE A MANO PER FAMIGLIE E NEGOZI

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova,, Lire 16 annue

Padova 1895, Tipografia F. Sacchetto